

Prot. N.

Orvieto, 19/06/2024

Al Direttore Generale dr. Piero Carsili

Al Direttore Sanitario dr. Nando Scarpelli

Alla Regione dell'Umbria Dirigente Servizio Programmazione Sanitaria
dr.ssa Enrica Ricci

OGGETTO: Piano calore Distretto di Orvieto 2024.

Il Distretto di Orvieto di concerto con la Zona Sociale 12 ha predisposto il "Piano Calore 2024" che si allega alla presente nota.

In particolare il ruolo svolto dal Distretto oltre alla trasmissione del Piano calore ai MMG ed ai PLS prevede quanto segue:

1. Livello 0 Normale: individuazione da parte dei CS dei soggetti a rischio assistiti in ADI o segnalati dai MMG e dai PLS.
2. Livello 2 Attenzione: individuazione delle persone più fragili e a rischio per eventuale trasferimento in strutture climatizzate in collaborazione con la Protezione Civile.
3. Livello 2 Allarme: attivazione di trasporto sanitario per eventuali trasferimenti in strutture idonee climatizzate, incluso il PO di Orvieto
4. Livello 3 Ondata di Calore: trasferimento con trasporto sanitario dei casi critici individuati. Potenziamento ADI per soggetti non trasportabili.

Il F.F. Direttore del Distretto Sanitario di Orvieto

Dr. Massimo Marchino

A.S.L. Umbria 2
F.F. DIRETTORE DISTRETTO
SANITARIO ORVIETO
DR. Massimo Marchino

EMERGENZA CALORE

OBIETTIVI, SOGGETTI INTERESATI E CONSIGLI UTILI PER EVITARE DANNI DERIVANTI DA ONDATE IMPROVVISE DI CALORE

Il Distretto di Orvieto in collaborazione con al Zona Sociale 12 e con la Protezione Civile ha predisposto le “Linee di azione e le direttive per l'emergenza calore 2024” attive fino al 15 settembre 2024 per la prevenzione della salute da eventuali ondate di calore durante l'estate, con l'obiettivo di definire misure di sorveglianza e di risposta da attuare in periodi caratterizzati dall'innalzamento delle temperature al di sopra della media stagionale.

In modo particolare, le indicazioni si rivolgono a soggetti anziani di età superiore ai 65 anni, portatori di malattie croniche quali malattie cardiovascolari o respiratorie, soggetti che assumono farmaci o sostanze in grado di modificare la percezione di calore o la termoregolazione, neonati e bambini al disotto di un anno di vita, pazienti affetti da patologie mentali e persone in sovrappeso. In linea generale però le norme si possono estendere a tutta la popolazione.

Sono stati pertanto individuati 4 livelli di emergenza a cui corrispondono vari interventi che vengono messi in atto di concerto tra tutti gli attori del Piano.

Livello 0 – NORMALE

In questa fase, che è relativa alla predisposizione delle attività da attuare per poter affrontare i livelli di allerta successivi, la Zona Sociale attua:

- Identificazione delle persone ad alto rischio soggette a subire i danni di una ondata di calore; questa attività viene svolta di concerto con i Centri di Salute del Distretto incrociando i dati in possesso.
- Attività informativa: comunicati stampa, volantino informativo distribuito presso i Centri Anziani del territorio, le farmacie, gli studi medici, nelle famiglie in occasione delle visite domiciliari delle assistenti sociali; sul volantino vengono riportati i possibili rischi ed i rimedi raccomandati. Inoltre vengono inseriti tutti i luoghi individuati dai Comuni (in particolare i Centri Anziani) dove è possibile recarsi qualora le condizioni climatiche diventino insostenibili nella propria abitazione; tutte le strutture in elenco, di cui vengono forniti indirizzo e recapito telefonico, sono dotate di impianto di condizionamento.
- Contatti e collaborazioni con i referenti delle strutture predisposte all'accoglienza d'emergenza per la verifica delle stesse.



Livello 1 – ATTENZIONE

- Rinnovo della comunicazione informativa soprattutto alle persone maggiormente a rischio
- Individuazione, di concerto con il distretto, delle persone più fragili ed a rischio
- Allerta delle strutture già individuate per l'accoglienza dei soggetti a rischio.

Livello 2 – ALLARME

- Aggiornamento della mappa dei soggetti a rischio e verifica dello stato di comprensione delle misure di protezione
- Invito per i soggetti a rischio a contattare il medico di base per la verifica dello stato di salute e le eventuali terapie
- Attivazione del Servizio di trasporto per gli eventuali trasferimenti dei soggetti nelle strutture individuate.

Livello 3 – ONDATA DI CALORE

- Trasporto dei soggetti a rischio nelle strutture predisposte all'accoglienza
- Attivazione del personale della cooperativa sociale convenzionata addetto al monitoraggio delle persone ospitate nelle strutture.
- Attivazione del servizio mensa presso ospedale e strutture di accoglienza con la fornitura dei pasti tramite la ditta che gestisce la mensa ospedaliera.
- Attivazione della sorveglianza e dell'assistenza, di concerto con il servizio ADI, delle persone non autosufficienti e non trasportabili.

I referenti della Zona sociale 12 saranno attivati in tutti i livelli per le proprie competenze

